



REGIONE  
PUGLIA



PSR Puglia 2014-2020

Misura 16 Cooperazione – Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”



## COMUNICATO STAMPA AL VIA GLI EVENTI IN CAMPO DEL PROGETTO QUINOAPUGLIA: “Consolidamento della filiera in Puglia”

Il **primo giugno 2022** dalle ore 10.00 si svolgeranno due visite in campo presso i campi sperimentali e una visita al laboratorio di chimica del progetto **QUINOAPUGLIA**, finanziato nell’ambito del PSR Puglia 2014-2020 - SM 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”, per un importo pari ad **€ 432.212,47**.

I campi sperimentali e il laboratorio di chimica sono siti presso la sede del CREA CI di Foggia (S.S. 673 Km 25+200 71122 Foggia, Puglia).

Durante la visita si visiteranno i campi sperimentali in cui sono svolte le prove di moltiplicazione del seme e le prove di confronto agronomiche-irrigue che interessano la coltura.

Successivamente si visiterà il laboratorio di chimica per la determinazione del profilo qualitativo della Quinoa.

In Puglia, la diffusione della monocoltura del frumento o il suo avvicendamento a colture da rinnovo che stanno perdendo di redditività, fa emergere la necessità di esplorare e sviluppare nuove colture.

La quinoa, per la sua crescente domanda e per le sue caratteristiche qualitative e produttive, associate a limitate esigenze agronomiche, può rappresentare una valida alternativa negli avvicendamenti cerealicoli pugliesi.

La coltura è stata testata in Italia in diversi areali, fra cui quello pugliese, in cui il CREA-CER già da alcuni anni svolge attività di ricerca con l’obiettivo di selezionare genotipi superiori per produttività quanti-qualitative e adatte alla coltivazione in Puglia. Tuttavia, nel corso della sperimentazione sono emerse diverse problematiche, tra cui la tecnica agronomica per il controllo delle infestanti, la scelta e la regolazione della macchina da raccolta, la messa a punto di una tecnica sostenibile per la rimozione delle saponine dal seme e la molitura del seme per la produzione di farine.

L’obiettivo generale che il presente progetto si pone è quello di favorire la diffusione della coltivazione della quinoa in Puglia, consolidando la sua filiera dal produttore fino alla produzione di sfarinati. Questo obiettivo sarà perseguito attraverso l’ottimizzazione delle pratiche agronomiche, con riferimento particolare al controllo delle erbe infestanti e all’operazione di raccolta del prodotto. Si migliorerà la fase di produzione di sfarinati e si intende, inoltre, proseguire nell’attività di ricerca in atto presso il CREA-CI già dal 2009 per completare la fase di validazione “quanti-qualitativa” dei risultati ottenuti sui materiali genetici di quinoa selezionati, nel corso degli anni, per la loro adattabilità agli areali pugliesi.

Gli obiettivi operativi attraverso i quali si articolerà il progetto sono i seguenti:

1. Ampliare il panorama varietale delle cultivar di Quinoa;



REGIONE  
PUGLIA



2. Definire le tecniche agronomiche a basso impatto ambientale più appropriate al fine di massimizzare le produzioni e risolvere problematiche critiche;
3. Testare e settare al meglio un cantiere di raccolta meccanizzato in grado di ridurre le perdite derivanti dalla ridotta dimensione del seme di Quinoa;
4. Ottimizzazione delle procedure post-raccolta per la produzione di seme destinato all'industria sementiera;
5. Ridurre il contenuto in saponine del seme attraverso l'abrasione della parte corticale, senza alterarne le qualità nutrizionali.
6. Mettere a punto tecniche di molitura del seme per la produzione di farine che mantengano inalterate le caratteristiche nutritive
7. Quantificazione dell'impatto ambientale ed economico delle innovazioni al fine di trasferire coscienza e conoscenza agli attori di filiera ed ai consumatori.
8. Valutazione tramite l'analisi di mercato di potenziali mercati di destinazione della quinoa ed i prodotti derivati (sfarinati).

Gli effetti attesi dal progetto sono i seguenti:

Dal punto di vista produttivo, il rafforzamento del know-how dovrebbe consentire ai produttori pugliesi di cogliere le opportunità offerte da un mercato in crescita, aumentando superfici coltivate e produzioni. Il consolidamento della filiera della quinoa in Puglia, dovrebbe promuovere la redditività delle imprese Pugliesi, favorendo inoltre il processo di diversificazione produttiva.

L'introduzione negli avvicendamenti colturali della quinoa, che interrompe i cicli biologici delle avversità dei cereali, contribuirà a migliorare i metodi di tutela dell'ambiente e ridurre l'impatto ambientale dell'attività agricola.

Dal punto di vista sociale, il progetto dovrebbe favorire la creazione di posti di lavoro di buona qualità, nonché un positivo impatto sulla società civile e sui consumatori, che potranno disporre di quinoa di origine nazionale, di buona qualità e a basso impatto ambientale.

L'obiettivo del progetto è consolidare e sviluppare la filiera della quinoa in Puglia attraverso una diffusione della sua coltivazione, ponendo attenzione all'ottimizzazione delle pratiche agronomiche, alla raccolta del prodotto, alle fasi di lavorazione del seme e alla molitura, per la produzione di sfarinati destinati ai mercati di nicchia (celiaci, vegani) in un'ottica di sostenibilità ambientale, economica e sociale. Si intende, inoltre, valutare da un punto di vista "quantitativo-qualitativo" i materiali genetici di quinoa selezionati, nel corso degli anni presso il CREA-CI, per la loro adattabilità agli areali pugliesi

I partner di progetto costituiscono un Gruppo Operativo del PEI AGRI, un modello di cooperazione basato sul "modello di innovazione interattivo" che comporta la collaborazione tra i vari attori per utilizzare al meglio i diversi tipi complementari di conoscenze, il cui principale obiettivo è la co-creazione e diffusione di soluzioni e opportunità pronte per essere implementate nella pratica.

Il G.O. è composto da autorevoli partner, quali: Quinoaitalia (Capogruppo del progetto), il CREA rappresenta la parte scientifica nella persona del Responsabile Tecnico Scientifico della prof.ssa Giuditta De Santis, la società cooperativa "Daunia & Bio", CIA Puglia, la Cassandro srl, DARE, Aretè e L'antica Macina.

Per ulteriori informazioni contattare:  
Stefano Massa  
CIA Puglia  
s.massa@cia.it

Seguitemi sui nostri canali social:

